

NEWS
NEWS
NEWS
NEWS
NEWS
NEWS
NEWS
NEWS

PERIODICO DI INFORMAZIONE
AGLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIO
DI PALERMO



WWW.CONFCOMMERCIO.PA.IT

**LA POLITICA
NON METTA IN
LIQUIDAZIONE
LE IMPRESE**

FISCO . LAVORO . CREDITO
BUROCRAZIA . INFRASTRUTTURE

**GIORNATA
DI MOBILITAZIONE NAZIONALE**

28 GENNAIO 2013

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



NOI TI VEDIAMO GIÀ GRANDE

Abbiamo garantito più di 6.000 imprese nell'accesso al credito bancario. Oggi, continuiamo nel nostro impegno per garantire la voglia di sviluppo delle PMI siciliane. Perché la crescita si costruisce con la fiducia.

Cogli l'opportunità di accedere ad un contributo sia a fondo perduto che in conto interessi per investimenti da realizzare nella tua impresa. Contatta i nostri consulenti per conoscere in dettaglio anche le linee di credito da noi garantite e le nuove opportunità di **finanza agevolata**, oppure visita il sito:

www.fideoconfcommerciopa.it



Gentili Colleghi, in questo clima politico di grande incertezza che è emerso dalle urne, la nostra certezza resta la forza della nostra organizzazione che nella manifestazione di mobilitazione nazionale dello scorso 28 gennaio ha dato prova di grande coesione e unità d'intenti. Lo slogan, "la politica non metta in liquidazione le Imprese" si è udito con forza in tutto il territorio nazionale. L'obiettivo era, ed è, quello di fare ascoltare le istanze di chi è il motore economico del paese, un paese in cui la pressione fiscale ha ridotto famiglie e imprese allo stremo, con un bassissimo potere d'acquisto, con elevati livelli di disoccupazione e con una burocrazia incredibilmente costosa e inefficiente. I numeri non ci confortano, ma davvero speriamo che la ripresa possa essere dietro l'angolo.

A tutti Voi auguro buon lavoro,

Roberto Helg

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PALERMO

Sede: Via E. Amari, 11 (Palazzo C.C.I.A.A.)
8° e 9° piano 90139 Palermo
Tel 091.589430 - 091.333305 - 091.582716
091.581334 - Fax 091.6110196

e-mail: segreteria@confcommercio.pa.it
www.confcommercio.pa.it

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9.15 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.45, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00

SOCIETÀ DI SERVIZI PROMOPALERMO CAT SRL

Sede: Via E. Amari, 11 (Palazzo C.C.I.A.A.) 8° piano
90139 Palermo - Tel. 091.324023 - Fax 091.6124368

e-mail: promopalermo@confcommercio.pa.it

CONFCOMMERCIO NEWS
Periodico di informazione per gli Associati
della Confcommercio di Palermo

PROPRIETÀ
Promopalermo srl

DIREZIONE E REDAZIONE
Via E. Amari, 11 - Palermo
Tel 091.589430 Fax 091.6110196

DIRETTORE RESPONSABILE
Clara Di Palermo

PROGETTO GRAFICO
Graficamente di G. Nisi

STAMPA
Officine Grafiche Riunite
Cosentino e Pezzino

La salute va curata come un fiore
...Fondo Est la protegge!



Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini
www.fondoest.it

SOMMARIO N°94 - GENNAIO-FEBBRAIO 2013

CONFCOMMERCIO

- La politica non metta in liquidazione le imprese 3
- Al via gli incentivi per assumere i licenziati dalle PMI 7
- Banca Nuova e Confcommercio Sicilia insieme a sostegno dell'economia del territorio 8

BREVI

- Le imprese in banca per problemi di liquidità 9
- Federalcalzature Confcommercio: incontro con il presidente Massimo Donda 9
- Obbligo di esposizione dei cartelli sulla dipendenza da giochi con vincite in denaro 11
- Siglato l'accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 11

ENTE BILATERALE PROVINCIALE TERZIARIO

- Ente Bilaterale con Italia Lavoro: contributi per l'assunzione di apprendisti e lavoro regolare 12





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PALERMO

**LA POLITICA
NON METTA IN
LIQUIDAZIONE
LE IMPRESE**

**FISCO . LAVORO . CREDITO
BUROCRAZIA . INFRASTRUTTURE
GIORNATA**

DI MOBILITAZIONE NAZIONALE

28 GENNAIO 2013 ORE 10.00

Camera di Commercio di Palermo
Via E. Amari, 11 - Sala Terrasi - 2° piano

LA POLITICA NON METTA IN LIQUIDAZIONE LE IMPRESE



ROBERTO HELG

La Confcommercio nazionale insieme con le altre associazioni di categoria di Rete Impresa Italia, Casartigiani, Cna, Confartigianato, e Confesercenti, ha voluto con forza che sull'intero territorio nazionale si sentisse la voce delle imprese, lanciando questa importante iniziativa con un preciso messaggio

«LA POLITICA NON METTA IN LIQUIDAZIONE LE IMPRESE» I dati che emergono dall'analisi svolta dal Centro Studi di Confcommercio, confermano, purtroppo, la drammaticità, la profondità e la durata della crisi in cui si trova ancora il nostro Paese. Una crisi che viene da lontano e rispetto alla quale ancora non si riesce a scorgere l'uscita dal tunnel, che sentiamo annunciare di anno in anno dal fatidico 2008. Una crisi che ha colpito e che continua a colpire, indistintamente, tutti i settori e tutti i territori senza fare sconti a nessuno. Una crisi che si è abbattuta soprattutto su quell'Italia produttiva dell'economia dei servizi di mercato, del terziario, dell'artigianato e dell'impresa diffusa che, vivendo prevalentemente di domanda interna, sta pagando il conto più salato, insieme a tutto il mondo delle Professioni.

Per Palermo e provincia il PIL 2011 è calato dal 2008 al 2012 dell'8,2%, con un crollo medio, raggiungendo livelli simili al 2000. La forbice con la media del Paese si allarga, se come si prevede il PIL del 2013 calerà di un ulteriore 1%.

La situazione occupazionale è di grande preoccupazione ed allarme sociale.

Su una popolazione palermitana che tra il 2007 e il 2011 è cresciuta di 3.065 abitanti, passando da 1.240.520 a 1.243.585 gli occupati sono scesi del 27% ed il tasso di disoccupazione si è attestato al 16%.

La nostra è terra di disoccupazione in quanto il mercato del lavoro continua a dare segnali negativi, con una perdurante presenza di disoccupati di lunga durata, con tasso di disoccupazione giovanile che a dicembre è andato oltre il 31%, e che, nella fascia di età dai 15 ai 24 anni sale al 45%.

Il 2013 sul fronte dell'occupazione sarà ancora più difficile. Il tasso di disoccupazione dovrebbe assestarsi al 19,6%, ossia 8,20 punti in più rispetto alle media nazionale (11,4%).

Le persone povere in senso assoluto, raggiungeran-



>>> no nel 2013 circa il 10% della popolazione. I consumi vanno indietro di 15 anni, tra il 2008 e il 2012 sono scesi dell'8,6%, solo nel 2012 sono scesi del 3,1%.

I consumi delle famiglie continuano a contrarsi, riflettendo il prolungato calo del reddito disponibile e la forte incertezza sul futuro.

Le imprese attive a fine 2012 sono 79.103 di cui il 15,8% (12.436) costituite da giovani a maggioranza sotto i 35 anni, il 25,4% (20.031) da donne e il 7,5% (5.929) da stranieri. Sul totale delle imprese attive ben 56.968 sono ditte individuali (72%).

Le imprese attive nel 2012 sono cresciute di 205 unità, passando da 78.898 a 79.103 con un tasso di crescita dello 0,9% rispetto al 2011.

Il 73% di queste nuove imprese è rappresentato da ditte individuali fondate da extracomunitari, da giovani e donne che mostrano senz'altro vitalità e voglia di fare, ma dalle dimensioni piccolissime, frutto della voglia di autoimpiego, sottocapitalizzate e molto probabilmente destinate a chiudere in pochi anni senza adeguati strumenti di sostegno.

Il dato che più dà il senso della gravità e della pesantezza della crisi locale è rappresentato dal **numero delle imprese con procedure concorsuali** (2.988), e in stato di liquidazione (5.231), imprese destinate alla chiusura. Pertanto, **rischiano di sparire dal nostro tessuto produttivo oltre 8.219 imprese, poco più del 10 % delle imprese attive che, si aggiun-**

geranno a quelle che hanno già chiuso i battenti (1.369) e a quelle che hanno già portato i libri in tribunale (95), il 2% in più rispetto al 2011, dato in assoluto peggiore dal 2009.

Le PMI palermitane rappresentano per numero di addetti circa 200.000 famiglie. Quindi grazie alle nostre imprese il 16% dei palermitani ha un lavoro, oggi messo a rischio da una situazione drammatica, che tuttavia sembra finora lasciare indifferente, se non a parole, la classe politica.

Non c'è più tempo, bisogna affrontare subito i problemi.

Le nostre imprese sono allo stremo delle forze. Non siamo più disposti ad accettare di avere la **burocrazia più numerosa, costosa ed inefficiente** d'Italia: solo per fare un esempio, per ottenere permessi edilizi a Palermo sono necessari 6 mesi a Milano 30 giorni.

Non siamo più disponibili a pagare in Sicilia l'IRAP più costosa d'Italia, dopo Calabria e Campania, ne a pagare la nuova TARES senza che si risolva il problema dei rifiuti, con già una pressione fiscale reale del 56,1%, ormai diventata insopportabile.

Il sistema del **credito** non può continuare a ridurre l'erogazioni di finanziamenti, facendo tra l'altro pagare a chi il credito lo ottiene interessi mediamente più alti rispetto al resto del Paese.

Stiamo dimostrando numeri alla mano che le imprese che noi rappresentiamo sono il luogo dove si crea



>>> ricchezza e nuova occupazione anche in tempi di crisi e dunque se questo luogo viene indebolito o distrutto, insieme vengono meno anche le prospettive di crescita per il Paese.

Per questo le nostre imprese - quelle dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi, della logistica e le piccole imprese del manifatturiero e delle costruzioni - che non demordono, non si vogliono rassegnare e, ogni giorno, si impegnano per costruire lavoro e benessere.

Abbiamo voluto una giornata di mobilitazione nazionale per far sentire la nostra voce e invitare, persuadere, costringere la politica a fare una riflessione vera, nuova, moderna sul ruolo che le imprese possono avere per la ripartenza della nostra economia, e non ci stanno più ad essere considerate marginali, perché troppo piccole e per questo snobbate.

Quindi il **messaggio** che alla politica e alla prossima legislatura, in questa giornata di mobilitazione, parte chiaro e forte da Palermo e da tutta Italia é: «**Ripartire dalle imprese legate al territorio, cioè da quel tessuto produttivo che, nonostante tutto, non si rassegna, e vuole continuare a produrre e dare occupazione**».

Ma in questa occasione rilanciamo al Sindaco di Palermo ed alla sua amministrazione la nostra disponibilità a cooperare, con la volontà di realizzare quello che dovrebbe essere uno scopo comune: "Lo sviluppo integrato del territorio".

Ed è proprio in questi momenti storici che gli Enti Locali assumono un ruolo di primo piano, con il dovere di attuare politiche amministrative sane, chiare, trasparenti per rispondere alle esigenze delle città, della popolazione e del mondo produttivo.

In questi ultimi anni, purtroppo, non abbiamo assistito a nulla di tutto ciò, la vecchia amministrazione ci ha consegnato una città allo sfascio: la Disoccupazione, il lavoro nero, l'inquinamento, la mala burocrazia, l'abusivismo, l'assenza di decoro cittadino, l'elevato costo della macchina amministrativa a causa di un eccessivo numero di dipendenti comunali diretti ed indiretti, la cattiva gestione delle società ex municipalizzate, per non parlare di scandali e corruzione che hanno visto coinvolti politici e funzionari. Questi sono i problemi che ci portiamo ancora dietro e sui quali bisogna intervenire presto per ridare dignità a cittadini e imprese, per risalire la china e fare ripartire la crescita.

Palermo ha avuto il coraggio di dare una svolta, dandosi una nuova classe politica, con l'auspicio che insieme ad una pubblica amministrazione, svolga il ruolo che le compete, ovvero quello, da un lato di guidare la città verso una naturale evoluzione che miri a rendere migliori le condizioni di tutti i cittadini e sia pronta a gestire per quanto più possibile, una macchina amministrativa snella e amica.

In quest'ottica è fondamentale il ruolo e l'ottimizzazione dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

>>>





Lo Sportello Unico deve essere un servizio di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori che vogliono realizzare, ristrutturare, ampliare, riattivare o riconvertire impianti produttivi.

Il SUAP, in armonia con le altre Amministrazioni pubbliche interessate, deve semplificare le procedure dell'azione amministrativa, mettere a disposizione delle imprese un unico interlocutore cui rivolgersi per avviare un'impresa, nella consapevolezza che è dalla riduzione dei passaggi burocratici che si azzerà la corruzione.

Per la ripartenza, linea prioritaria di intervento deve essere quella che conduce a favorire la **filiera del turismo** (alberghi, autonoleggi, villaggi, teatri, pubblici esercizi, musei, produzione enogastronomica ed artigianato locale, musei, etc...) e del patrimonio ambientale e culturale per dare vita a quella "economia della conoscenza" individuabile come un nuovo modello di crescita economica secondo le tendenze proprie del territorio di Palermo.

Ulteriore ambito di sicura crescita è rappresentato dal turismo congressuale praticamente assente, nonostante le indubbie prospettive ambientali e il valore aggiunto rappresentato dalle favorevoli condizioni climatiche non solo nei periodi di mezza stagione ma anche nei mesi invernali, e, per questo, che diciamo da troppo tempo che la città deve dotarsi di un **"Centro Congressi"**.

La grande distribuzione. Pur accogliendo positiva-

mente l'interesse mostrato al nostro territorio, questo recente fenomeno di insediamento va attenzionato e vigilato, in quanto emerge la preoccupazione di assistere a breve ad uno stravolgimento dell'attuale rete distributiva rischiamo infatti che, alla fine di questo processo di trasformazione, invece di ritrovarci con una rete distributiva moderna ed efficiente che si sviluppi in simbiosi con il territorio valorizzandone le caratteristiche culturali e sociali, determini l'attuazione di un modello distributivo oligarchico, privo di concorrenza, che finirà per desertificare i centri abitati ed in particolare il Centro Storico.

La competizione commerciale dipende anche dal Piano Regolatore Generale e naturalmente dal Piano di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale.

Entrambi gli strumenti mostrano evidenti segni di vetustà e pertanto è necessaria una loro profonda rivisitazione, tra questi:

- l'anacronistico e dannoso divieto di rilasciare autorizzazioni di medie strutture, l'impossibilità di procedere ad ampliamenti di "medie strutture" esistenti o alla trasformazione di esercizi di vicinato in medie strutture nella Zona A;
- l'adeguamento delle medie e grandi strutture di vendita esistenti, riguardo alla dotazione di parcheggi pertinenziali per la clientela o la cosiddetta "monezzazione", la cui problematica applicazione riaffac-



>>> cia con grave danno per le imprese interessate. Da troppo tempo invociamo la realizzazione di importanti infrastrutture:

- Il Piano di mobilità di Palermo, ci riferiamo a tutto quel complesso di infrastrutture che - integrate tra loro - contribuirebbero a cambiare, il volto della città. In particolare, ci riferiamo ai quattro grandi progetti, tutti di natura ferroviaria: il passante ferroviario, l'anello ferroviario, la tranvia, ancora sulla carta, ad esclusione della metropolitana leggera.
- La Tangenziale, infrastruttura in grado di assicurare un regolare collegamento tra le autostrade Paler-

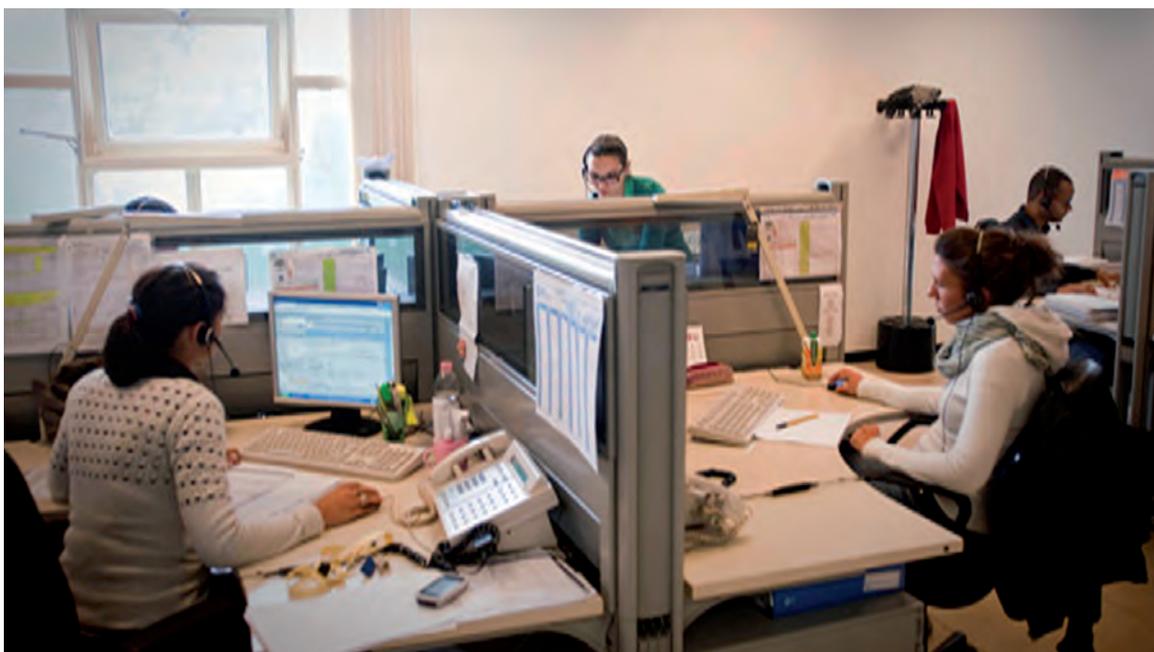
mo/Catania e Palermo/Trapani, assicurando una mobilità importante ed indispensabile tra le aree industriali di Carini, Brancaccio e Termini Imerese e la fruizione dell'aeroporto, visto che la Cinconvallazione di Palermo, da sempre ritenuta principale infrastruttura per la mobilità, è ormai strada cittadina con incroci, semafori, attraversamenti pedonali e tempi insostenibili di percorrenza.

Sono temi che, in assoluta autonomia, cercheremo di far valere nel confronto con tutte le formazioni politiche ed in tutti i luoghi della politica, nazionali e locali.

AL VIA GLI INCENTIVI PER ASSUMERE I LICENZIATI DALLE PMI

Via libera dal ministro del Lavoro ad un decreto che reintroduce l'incentivazione all'assunzione di lavoratori licenziati dalle pmi per giustificato motivo oggettivo, legato a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro. In particolare è previsto che il datore di lavoro beneficino di 190 euro mensili per 1 anno in caso di assunzione a tempo indeterminato, e per 6 mesi se il contratto è a tempo determinato. Il tetto complessivo di risorse a disposizione ammonta a 20 milioni. A poter essere riassunti i lavoratori licenziati, nei dodici mesi precedenti l'assunzione. Lo rende noto un comunicato del Ministero. La decisione di varare un decreto ministeriale è stata presa, si legge nella nota, per ovviare alla mancata proroga della legge che introdu-

ceva l'incentivazione all'assunzione. I lavoratori potranno dunque essere riassunti non solo con contratto a tempo indeterminato o determinato, ma anche *part-time* o a scopo di somministrazione purché licenziati nei 12 mesi precedenti a causa di 'motivo oggettivo' per riduzione, trasformazione o cessazione di attività. L'ammissione al beneficio è gestita dall'Inps con procedura informatizzata e automatica, fino a capienza delle risorse stanziare. Il provvedimento è indirizzato alle pmi così "i lavoratori destinatari dell'incentivo non rischiano più di essere 'spiazzati' nelle assunzioni rispetto ai lavoratori che possono essere iscritti nelle liste di mobilità, perché licenziati, con procedimento collettivo, da imprese con più di quindici dipendenti", spiega ancora la nota.



BANCA NUOVA E CONFCOMMERCIO SICILIA INSIEME A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Banca Nuova e Confcommercio Sicilia, hanno siglato presso la sede della Direzione Generale della Banca, un importante accordo commerciale a sostegno delle imprese siciliane associate a Confcommercio.

L'accordo è stato sottoscritto dal Direttore Generale di Banca Nuova, **Umberto Seretti** e dal Presidente di Confcommercio Sicilia, **Pietro Agen**, con il concreto obiettivo di agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese associate a Confcommercio Sicilia, fornendo assistenza qualificata al fine di valorizzare il ruolo delle aziende nell'ambito del tessuto produttivo locale, offrendo inoltre soluzioni interessanti rivolte ai liberi professionisti che intrattengono rapporti di collaborazione con Confcommercio Sicilia, nonché ai dipendenti dell'Ente stesso, attraverso l'ampia offerta della gamma di conti correnti **"Sempre Più"**.

«In un momento che non esito a definire drammatico per la nostra economia - commenta Pietro Agen, Presidente di Confcommercio Sicilia -, mentre migliaia di piccole e medie aziende sono strette fra un persistente calo dei consumi e la crescente difficoltà a reperire risorse finanziarie per superare la crisi e pensare ad una ripartenza, credo che la convenzione firmata da Confcommercio Sicilia con Banca Nuova possa costituire un elemento per ridare speranza, consentendo ai nostri associati condizioni estremamente interessanti che permettono risparmi di ge-

stione e che in qualche modo potranno aiutare in quella che come detto è diventata una dura lotta giornaliera in un mercato impazzito. È l'inizio di un percorso di collaborazione - ha concluso Agen - che mi auguro proseguirà nel rapporto con i nostri Confidi e per cui credo sia giusto ringraziare Banca Nuova per la sensibilità e la disponibilità dimostrata a fronte delle richieste di Confcommercio».

«L'intesa siglata oggi con Confcommercio Sicilia consolida e rafforza ulteriormente il tradizionale rapporto di stretta collaborazione con l'Associazione e conferma l'attenzione della nostra banca per l'economia del territorio siciliano, mettendo a disposizione strumenti concreti per il rilancio, l'innovazione e la crescita delle nostre piccole e medie imprese - ha dichiarato Umberto Seretti - In una fase economica molto complessa come quella attuale, Banca Nuova fortemente radicata nel territorio, deve avere un ruolo attivo per contrastare la crisi al fianco di imprese e famiglie. Infatti la nostra strategia di recente si è maggiormente focalizzata proprio nel dare un sostegno concreto all'economia reale dei territori nei quali operiamo. Il 2012 si è chiuso con oltre 8.000 nuovi conti correnti, ed un forte impegno nell'erogazione di credito. In particolare si sottolinea che nel 2012 la banca ha erogato 43 milioni di euro di prestiti personali, 25 milioni di prestiti con cessione del quinto dello stipendio e oltre 70 milioni di mutui ipotecari».

UMBERTO SERRETTI, PIETRO AGEN E ROBERTO HELG



LE IMPRESE IN BANCA PER PROBLEMI DI LIQUIDITÀ

Sono sempre meno le imprese che si rivolgono alle banche per chiedere un finanziamento (sono il 14% contro il 15,7% del trimestre precedente) e, tra queste, aumentano quelle che si sono viste rifiutare il credito o che lo hanno ottenuto per un ammontare inferiore alla richiesta (dal 35,4% a quasi il 40%). Nel frattempo, diminuiscono le imprese che, invece, si sono viste accordare il credito richiesto (dal 31,5% al 30%), un fenomeno che si associa al permanere della difficoltà delle imprese di far fronte al proprio fabbisogno finanziario e che, per la prima volta dall'inizio della crisi nel 2008, ha colpito anche le imprese del Nord-Est. Sono i principali risultati che emergono dall'Osservatorio sul credito per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi nel quarto trimestre del 2012 realizzato da Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con Format Ricerche.

Per quanto riguarda le motivazioni alla base delle richieste di finanziamento, prevalgono largamente le difficoltà di liquidità o di cassa (per il 70% delle imprese), mentre la necessità di effettuare nuovi investimenti ha riguardato solo il 20% delle imprese; in peggioramento tutti gli indicatori relativi all'offerta del credito, dai tassi di interesse al costo dei servizi bancari, dalla durata del credito alle altre condizioni e garanzie richieste. Insomma, il quadro che emerge dalla rilevazione effettuata negli ultimi tre mesi del 2012 appare del tutto coerente con la stretta del credito che attanaglia sempre di più le imprese del terziario e dei servizi di mercato, in particolare quelle di minori dimensioni e quelle del Centro-Sud. Anche per il 2013, dunque, il tema dell'accesso al credito per questo sistema di imprese si conferma come una delle priorità per il prossimo governo da affrontare e risolvere con urgenza.

FEDERCALZATURE CONFCOMMERCIO: INCONTRO CON IL PRESIDENTE MASSIMO DONDA

Un incontro con il Presidente nazionale di Federcalzature, **Massimo Donda**, al quale è intervenuto anche il Presidente **Helg**, si è tenuto a fine febbraio in Confcommercio, per discutere le istanze della categoria.

«La crisi ci ha messo in ginocchio - dice **Giovanni Mangano**, Presidente di Federcalzature Palermo -, l'economia è ferma, le vendite crollano ma affitti e tasse continuano a salire. Così, per tenere in piedi un'azienda, si è costretti a tagliare il personale. Federcalzature Confcommercio vuole avere al contempo un ruolo di tutela e di affiancamento ai nostri as-

sociati, perchè la forza dell'associazione può essere una chiave per affrontare questa recessione».



Associati e Viziati

con le convenzioni Confcommercio

Scopri i vantaggi



Le Convenzioni di Confcommercio

Assicurazioni - Auto e Veicoli Comm.li - Banche - Carburanti
Noleggio Auto e Veicoli - Servizi - Turismo e Trasporti - Telefonia - Viaggi

RP
RISK PLACER S.R.L.
LLOYD'S di LONDRA
ASSICURAZIONI

BARTOLINI **BRT**
CORRIERE ESPRESSO CORRIERE ESPRESSO



TRADECOM
L'ENERGIA DI CONFCOMMERCIO

Alitalia

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1886

InfoCert

Impresa Semplice

TELECOM
ITALIA

TIM



LEASYS

PIAGGIO
VEICOLI
COMMERCIALI

AVIS
Autonoleggio

REALPROTECTION
SICUREZZA IN DIRETTA

CRIBIS
A CRIF company



EUROSHELL

SCF

Vittoria
Assicurazioni

Europcar

Hertz

Maggiore

CATHAY PACIFIC



FASTWEB

CHIAMACI PER CONOSCERE IN DETTAGLIO LE OCCASIONI DI RISPARMIO
PER LA TUA AZIENDA ALLO 091.589430

OBBLIGO DI ESPOSIZIONE DEI CARTELLI SULLA DIPENDENZA DA GIOCHI CON VINCITE IN DENARO

Ricordiamo che dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il Decreto Balduzzi che impone, all'art. 7, comma 5, l'obbligo di esporre formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica dei giochi con vincite in denaro (es. gratta e vinci) nonché le relative probabilità di vincita. I titolari dei pubblici esercizi interessati, devono rispettare le nuove norme che obbligano:

A) All'apposizione sugli apparecchi in questione delle formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro, nonché le relative probabilità di vincita (materiale fornito dai concessionari);

B) All'esposizione, all'ingresso e all'interno dei locali, del materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali diretto ad evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza dei servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura ed al reinserimento sociale delle persone con patologie collegate alla GAP. Nel caso di violazione si incorre in una sanzione di euro 50.000,00 così come previsto dall'art. 7 comma 6.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi all'Unione Pubblici esercizi di Palermo, i cui uffici sono nella sede di Confcommercio in via Emerico Amari 11.



SIGLATO L'ACCORDO QUADRO PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

È stato siglato l'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 tra le Associazioni regionali datoriali e dei lavoratori ed il Governo della Regione Sicilia.

L'accordo definisce i criteri di accesso ed utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013. A beneficiare della Cig in deroga saranno i lavoratori ed i datori di lavoro operanti nel territorio della Regione Siciliana, esclusi dal campo di applicazione degli interventi di sostegno al reddito previsti dalla normativa ordinaria per le ipotesi e/o riduzione dell'atti-

vità lavorativa. Il presente accordo avrà efficacia per mesi 6. Per tale obiettivo potranno essere utilizzati circa 70 ml. di euro. Le risorse finanziarie, nei limiti di assegnazione disponibili, destinano agli ammortizzatori sociali in deroga di cui al presente Accordo Quadro, possono essere utilizzate con riferimento a tutte le tipologie contrattuali di lavoro subordinato, compresi gli apprendisti e i contratti di somministrazione, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del decreto Legge 29 novembre 2008, n°185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n°2.

ENTE BILATERALE CON ITALIA LAVORO: CONTRIBUTI
PER L'ASSUNZIONE DI APPRENDISTI E LAVORO REGOLARE

Si terrà il prossimo 10 aprile il convegno "Politiche attive del lavoro per lo sviluppo territoriale" promosso da Italia Lavoro in collaborazione con l'Ente Bilaterale Provinciale del Terziario di Palermo.

A far da cornice all'importante manifestazione sarà la Sala Terrasi della Camera di Commercio di Palermo. L'iniziativa si propone di far conoscere alcuni importanti strumenti che le aziende possono usare per regolarizzare i loro lavoratori risparmiando sul costo del lavoro. All'ingresso, infatti, saranno distribuiti dei moduli da compilare con eventuali domande che i presenti intendono rivolgere ai relatori. In particolare, si parlerà dei progetti:

- "AMVA - Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale", attraverso il quale è possibile ottenere contributi per l'assunzioni di apprendisti, per la formazione dei giovani nelle "Botteghe dei mestieri", per la creazione di nuove imprese.

- "Lavoro & Sviluppo 4", che prevede l'attivazione di tirocini formativi attraverso il supporto economico alle imprese a titolo di rimborso per l'attività di tutoraggio (assistenza e formazione); borse mensili a titolo di sussidio e per rimborso delle spese (vitto, trasporti alloggio...); incentivi alle imprese per l'assunzione di nuovi lavoratori.

- "LOA - Voucher per il Lavoro Occasionale Accessorio", che si propone di facilitare l'ingresso regolare nel mercato del lavoro e contribuire all'emersione del lavoro nero; regolamentare i rapporti di lavoro occasionali e saltuari tutelando i lavoratori e offrendo all'azienda la possibilità di beneficiare di prestazioni nella completa legalità, senza dover stipulare alcun tipo di contratto e senza dover adempiere alle necessarie comunicazioni obbligatorie.

Il convegno, che sarà moderato dalla Vicepresidente Confcommercio Palermo con delega alla legalità, **Rossanna Montalto**, sarà utile ai fini della formazione continua dei Consulenti del Lavoro e dei Dottori Commercia-

listi.

Dopo i saluti istituzionali delle autorità presenti, prenderanno la parola **Domenico Bova**, Responsabile Area Occupazione e Sviluppo Economico di Italia Lavoro, **Antonino Matranga**, presidente Ebpt che illustrerà il ruolo degli Enti Bilaterali nelle politiche attive del lavoro, **Vincenzo Costa**, direttore della Confcommercio di Palermo, che parlerà della rete dei servizi a favore delle imprese per lo sviluppo.

Sono programmati anche gli interventi dell'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Palermo, **Marco Di Marco**, che manifesterà l'interesse del Comune di Palermo per le iniziative sinora promosse da Italia Lavoro e dell'Ebpt, della Presidente di Rete Imprese Italia, **Patrizia Di Dio**, e di **Laura Leonardis**. Nel corso della sessione pomeridiana che si terrà dopo il pranzo di lavoro, prenderanno la parola **Vincenzo Barbaro**, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo, che si soffermerà sulla riforma dell'apprendistato dopo la Legge Fornero e **Mario Cangialosi**, Direttore Regionale dell'Inps, che curerà gli aspetti pratici connessi all'utilizzo del buono lavoro.



ANTONINO MATRANGA

ENTE BILATERALE PROVINCIALE TERZIARIO



VOLOTEA



**VOLA
NON STOP
DA PALERMO**

DA 19,99€
A tratta,
tasse incluse

**GENOVA
VENEZIA
ANCONA
BORDEAUX
FIRENZE
IBIZA
NANTES
NAPOLI
OLBIA
MAIORCA
SANTORINI
TRIESTE
VERONA**

volotea.com

